

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Verbale della Deliberazione n. 2 del 18 aprile 2019

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl: aggiornamento del Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto, del mese di aprile, alle ore 9.30, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, a seguito di convocazione prot. n. 0553.19 del 5 aprile 2019, successivamente aggiornata con comunicazione n. 0587.19 del 12 aprile 2019.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese Claudio Melotti, il quale invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Claudio Melotti

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 19 aprile 2019 mediante affissione all'Albo on-line del Consiglio di bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarlo al proprio Albo On Line

Verona, lì 19 aprile 2019

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ a seguito di pubblicazione all'Albo on line del Consiglio di Bacino Veronese, nonché all'albo pretorio del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Deliberazione n. 2 del 18 aprile 2019

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl: aggiornamento del Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposto nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte III contenente "Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;
- la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione"), conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino veronese;

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese del territorio dell'ATO Veronese alla società di gestione Acque Veronesi Scarl;

VISTI inoltre:

- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" (AEEG);
- l'art. 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), che ha trasferito all'AEEG "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici";
- l'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, che descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite all'AEEG;

PRESO ATTO che a far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

RICHIAMATE:

- la deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, recante "Approvazione del Metodo tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (MTI) per il periodo regolatorio 2014 e 2015;
- la Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, e il correlato Allegato A, con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Secondo Periodo Regolatorio (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, confermando una disciplina secondo schemi regolatori e richiedendo l'aggiornamento dei seguenti atti:

- Programma degli Interventi (Pdl), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
- Piano Economico-Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera, oltre alle nuove disposizioni di cui alla deliberazione n. 655/2015;

VISTA la deliberazione ARERA n. 918/2017/IDR, relativa all'“*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*”, che reca disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione 664/2015 (MTI-2);

VISTA la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A recante “*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*”;

RICORDATO che lo schema regolatorio di Acque Veronesi Scarl per il quadriennio 2016 – 2019 è stato approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 31 maggio 2016, esecutiva, e successivamente aggiornato, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA n. 917/2017 e n. 918/2017, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 29 maggio 2018, esecutiva;

DATO ATTO che, congiuntamente alla predisposizione tariffaria del gestore, l'Assemblea d'Ambito ha altresì approvato:

- il Programma degli Interventi (Pdl) per il quadriennio 2016-2019, costituito dall'elenco degli interventi che la Società di gestione si impegna a realizzare nel quadriennio di riferimento, per un totale di 105 milioni di euro al lordo dei contributi pubblici;
- il Piano Economico Finanziario (PEF), contenente il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario teta;

DATO ATTO, altresì, che il predetto schema regolatorio di Acque Veronesi Scarl è stato approvato con deliberazione ARERA n. 360/2016/R/IDR e n. 397/2018/R/IDR;

INTERCONNESSIONI ACQUEDOTTISTICHE MINORI

PRESO ATTO che la società Acque Veronesi Scarl, con nota prot. n. 8846 del 9 aprile 2019, conservata al prot. CdBVR n. 0570.19 del 10 aprile 2019, ha rappresentato a questo Consiglio di Bacino veronese la necessità di poter realizzare alcuni interventi di interconnessione della rete idrica, nel corso del 2019, pur non previsti nel Programma degli Interventi 2016-19, al fine di ridurre fenomeni di crisi idrica sul territorio in gestione, in quanto alcune situazioni già registrate in tal senso nel corso dell'estate 2018, potrebbero essere ulteriormente aggravate nel 2019 dalla scarsità di precipitazioni registratesi nel corso dell'inverno appena trascorso;

DATO ATTO che il citato Programma degli Interventi per il quadriennio 2016-2019, così come aggiornato nel maggio 2018, non prevede interventi per la realizzazione urgente di interconnessioni tra sistemi acquedottistici e punti di approvvigionamento, così come proposto da Acque Veronesi Scarl nella nota sopra richiamata;

VISTA la Relazione sulle proposte “extra-budget” agli investimenti 2019 previsti dal Programma degli Investimenti 2016-2019, allegata alla nota di Acque Veronesi Scarl n. 8846 del 9 aprile 2019, sopra richiamata;

VISTE le stime dei costi degli interventi proposti, riassunte nella seguente tabella:

	Comune	Intervento	2019 €	2020 €
1.	Pescantina e Bussolengo	Interconnessione rete acquedottistica di Bussolengo con quella di Pescantina	140'000	40.000
2.	Erbè e Sorgà	Interconnessione rete acquedottistica di Sorgà – località Bonferraro con quella di Erbè	180'000	50.000
3.	Zevio e Bovolone	Interconnessione campo pozzi di Zevio con il sistema di Bovolone, sfruttando la dorsale appena realizzata per alimentare Palù	240'000	40.000
4.	San Giovanni Lupatoto	n. 3 interconnessioni del sistema idrico per garantire maggior flessibilità al sistema di San Giovanni Lupatoto, anche con collegamento con il sistema di distribuzione di Verona	120'000	30.000
5.	Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte d'Alpone	Interconnessioni reti idriche di Montecchia di Crosara e Roncà, Monteforte d'Alpone e località Terrossa nel comune di Roncà e delle fonti di Roncà con quelle di Colombara-Campitelli nel comune di Montecchia di Crosara	320'000	80.000
TOT			1'000'000	240.000

RICHIAMATO che lo stralcio riguardante le opere nei comuni di Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte d'Alpone per € 320'000,00 è già inserito nel Piano degli Interventi di Acque Veronesi Scarl, da realizzarsi tramite risparmi sugli altri interventi in programmazione;

RICHIAMATO che gli interventi segnalati vedranno il loro completamento nel corso del 2020, durante il quale verranno contabilizzati ulteriori 240.000,00, che dovranno, quindi, essere ricompresi nella programmazione 2020-2023;

PRESO ATTO che Acque Veronesi Scarl si è resa disponibile a realizzare i suddetti interventi ricorrendo alla capacità finanziaria residua, in aggiunta alle opere già programmate nel 2019;

PRESO ATTO, altresì, che Acque Veronesi Scarl ha effettuato una valutazione dei tempi di realizzazione secondo uno scenario di massima riduzione degli stessi, con l'obiettivo di garantirne la funzionalità già entro la prossima estate;

SOTTOLINEATO che per gli interventi previsti sopra riportati Acque Veronesi Scarl ha dichiarato che sarà mantenuto l'equilibrio economico finanziario 2019 e che non ci sarà necessità di modificare le tariffe del 2019 per garantirne la realizzazione;

SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE

VISTO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018 è avvenuta la “Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze Perfluoro-

Alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova”;

- con Ordinanza n. 519 del 28 maggio 2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante i “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza alla contaminazione da sostanze Perfluoro-Alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova” è stato nominato il Commissario Delegato;
- con nota prot. n. 43 del 05 settembre 2018, il Commissario ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano degli Interventi emergenziali, previsto dall’art. 1, comma 4, dell’Ordinanza n. 519/2018, in cui vi è presente quello denominato “Tratta A9-C1-C6: condotta di collegamento DN 1000 centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore” per un costo complessivo di € 21.000.000,00;

RICHIAMATO che questo Consiglio di Bacino veronese ha approvato la realizzazione dei seguenti due interventi in merito alla problematica sopra riportata:

1. Tratta per	€ 22.000.000,00 (scheda n. 219)
2. Tratta per	€ <u>7.200.000,00</u> (scheda n. 220)
Totale	€ 29.200.000,00

la cui realizzazione era subordinata alla disponibilità di un contributo a fondo perduto di € 22.000.000,00;

RICORDATO che i due interventi programmati rappresentano, in realtà, i primi due stralci funzionali di un più ampio intervento che prevede il collegamento tra la centrale di Madonna di Lonigo e la centrale di Verona Est, per un totale individuato di € 89.800.000,00, così come riportato nel “Piano per la riduzione dell’esposizione della popolazione alle sostanze PFAS” allegato alla deliberazione dell’Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 2018;

Acque Veronesi	Linea adduttrice Lonigo – Belfiore con campo pozzi a Belfiore	22.000.000	250 l/s	Intero bacino servito dalla centrale di Lonigo	Previsto con l’aggiornamento del PDI 2016-19 e soggetto a contributo regionale
	Linea adduttrice Belfiore – Caldiero con campo pozzi a Caldiero	7.200.000	150 l/s		
Acque Veronesi	Linea adduttrice Caldiero – Verona est con potenziamento campo pozzi a Verona est	18.800.000	200 l/s	Intero bacino servito dalla centrale di Lonigo	Subordinate al reperimento della fonte di finanziamento
	Pozzi Bussolengo e adduttrice a Verona ovest	5.500.000			
Acque Veronesi	Interconnessione Bussolengo - Verona Est	36.300.000	200 l/s	Intero bacino servito dalla centrale di Lonigo	Subordinata al reperimento della fonte di finanziamento

RICHIAMATO, altresì, che i due interventi sono stati recepiti nel programma delle opere prioritarie ed urgenti sottoposto ed approvato dal Commissario;

PRESO ATTO che il Commissario, nel redigere il programma definitivo da sottoporre al MATTM per il perfezionamento del finanziamento ministeriale, ha recepito gli interventi segnalati, riducendo, peraltro, l’importo del primo ad € 21.000.000,00, con la riallocazione di parte del contributo originariamente promesso ad altro intervento del programma ubicato in un diverso ATO;

RICHIAMATO, altresì, che il Commissario ha disposto l’accelerazione della realizzazione dell’intervento n. 1, da completarsi entro la prima metà del 2020 (almeno per € 12.000.000,00 nel 2019);

PRESO ATTO del parere di non conformità alla vigente programmazione formulato dal Direttore del Consiglio di Bacino veronese in occasione del procedimento di

approvazione del progetto definitivo elaborato da Acque Veronesi Scarl per l'importo aggiornato di 21,0 M€;

RICHIAMATO, peraltro, che i poteri posti in capo al Commissario hanno consentito al medesimo l'approvazione del progetto anche in presenza di una non conformità al Piano degli Interventi approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino veronese;

PRESO ATTO, che il progetto approvato dal Commissario con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019 ha subito ulteriori modificazioni e che Acque Veronesi Scarl, come da lettera n. 7.350 del 25 marzo 2019, ha elaborato un progetto di variante relativo alla tratta Belfiore-Almisano che recepisce anche le osservazioni emerse in sede di Commissione Regionale VIA, peraltro non ancora ufficializzate, per un totale di € 24.200.000,00, ed un secondo progetto per € 4.000.000,00 che consentirà anche la messa a disposizione di acqua potabile a servizio dell'abitato di Belfiore e di San Bonifacio;

PRESO ATTO, altresì, che Acque Veronesi Scarl ha predisposto un progetto di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione anche del collegamento da Belfiore a Verona Est, per un totale di progetto di € 25.500.000,00;

PRESO ATTO delle argomentazioni tecniche fino ad oggi fornite da Acque Veronesi Scarl in merito alle motivazioni dell'aumento considerevole del costo del progetto rispetto a quanto a suo tempo programmato;

PRESO ATTO che il progetto così modificato dovrà essere, comunque, sottoposto a nuova approvazione da parte del Commissario, che dovrà procedere anche alla variazione del programma delle opere prioritarie ed urgenti trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che il progetto approvato dal Commissario, ed il nuovo progetto che modifica il precedente, ora elaborato da Acque Veronesi Scarl, non sono conformi al programma degli interventi allegato allo schema regolatorio 2016 – 2019 approvato dal Consiglio di Bacino veronese con deliberazione n. 4 del 31 maggio 2016 ed aggiornato con deliberazione n. 5 del 28 maggio 2018;

RITENUTO, comunque, necessario che si proceda alla realizzazione dell'opera;

PRESO ATTO, in definitiva, che la programmazione subisce una profonda modificazione, in quanto, con le risorse in un primo tempo dedicate non si realizzerà la tratta Caldiero – Madonna di Lonigo, ma, solamente, la tratta Belfiore – Madonna di Lonigo, con un variazione dei costi stimati per la realizzazione delle opere strategiche, di cui al programma approvato dall'ATO, che passa da 89,8 M€ a 88,3 M€, così come risulta dalla tabella qui di seguito:

PROGRAMMA GRANDI ADDUTTRICI ACQUEDOTTO		
interventi pianificati	programmazione vigente	nuova programmazione
Linea adduttrice Lonigo/Belfiore con campo pozzi a Belfiore	22.000.000	24.200.000
nuovi pozzi a Belfiore	-	4.000.000
Linea adduttrice Belfiore/Caldiero con campo pozzi a Caldiero	7.200.000	-
Linea adduttrice Caldiero/Verona_Est con potenziamento campo pozzi a Verona Est	18.800.000	-
Linea adduttrice Belfiore/Verona Est con potenziamento campo pozzi a VREst	-	18.300.000
nuovo campo pozzi a Bussolengo ed adduttrice a Verona Ovest	5.500.000	5.500.000
Interconnessione Bussolengo-Verona Est	36.300.000	36.300.000
totale	89.800.000	88.300.000

CONSIDERATO che il commissariamento può incidere, come testé avvenuto, sulle normali attività di programmazione di competenza di questo Consiglio di Bacino e che, in particolare, un eventuale intervento commissariale sulla programmazione già adottata, può anche provocare delle difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale derivanti dalle norme ARERA, stante la non infinità capacità finanziaria e realizzativa delle società di gestione;

RICHIAMATO, infine, che il prezzo dell'acqua all'ingrosso prodotta dalla centrale di Almisano, che oggi si attesta su circa 0,24 €/mc, subirà un incremento per effetto sia degli aumentati costi d'esercizio necessari per portare l'acqua grezza fino alla centrale da luoghi molto più lontani rispetto agli attuali, sia per effetto dei costi del capitale impiegato, per la porzione non coperta da finanziamento a fondo perduto;

CONSIDERATO che tale incidenza avrà effetto diretto sulla tariffa di tutti gli utenti di Acque Veronesi Scarl e delle altre società di gestione, per cui si ritiene indispensabile che la struttura commissariale proceda alla verifica dell'incremento del prezzo, e ne garantisca il monitoraggio nel tempo, fino alla messa a regime di tutti gli interventi;

CONSIDERATO, comunque, che l'ingente investimento in infrastrutture strategiche unito alla necessità di accelerare il programma delle realizzazioni richiedono uno sforzo economico e finanziario considerevole, per cui si richiede un sostegno economico alla Regione del Veneto al fine di limitare l'impatto sulle tariffe, specie per quegli utenti già penalizzati dalla presenza delle sostanze perfluoro alchiliche nell'acqua potabile;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino veronese;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico dell'Ente;

UDITA la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino veronese;

PRESO ATTO dei pareri dei responsabili dei servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, ed in particolare l'art. 10, relativo alle modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito;

POSTA, quindi, ai voti la presente proposta di deliberazione, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 52 per 651.819 abitanti;
- Astenuti: n. 0 per 0 abitanti;
- Voti Validi: n. 52 per 651.819 abitanti;
- FAVOREVOLI: n. 52 per 651.819 abitanti;
- Contrari: n. 0 per 0 abitanti;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della richiesta, da parte della società di gestione Acque Veronesi Scarl, di integrazione, per l'anno 2019, del Programma degli Interventi 2016 – 2019;
2. DI AUTORIZZARE la modifica del Programma degli Interventi di Acque Veronesi Scarl per l'anno 2019, tenendo conto:
 - a. degli aumenti del costo del progetto definitivo relativo alla tratta Belfiore – Almisano, e delle richieste del Commissario governativo di anticipare il più possibile i tempi di realizzazione;
 - b. dell'ammontare complessivo di € 680.000,00 nel programma 2019 per la realizzazione dell'interconnessione idrica di alcuni acquedotti dell'ATO Veronese, così distribuiti:

	Comune	Intervento	2019 €	2020 €
1.	Pescantina e Bussolengo	Interconnessione rete acquedottistica di Bussolengo con quella di Pescantina	140'000	40.000
2.	Erbè e Sorgà	Interconnessione rete acquedottistica di Sorgà – località Bonferraro con quella di Erbè	180'000	50.000
3.	Zevio e Bovolone	Interconnessione campo pozzi di Zevio con il sistema di Bovolone, sfruttando la dorsale appena realizzata per alimentare Palù	240'000	40.000
4.	San Giovanni Lupatoto	n. 3 interconnessioni del sistema idrico per garantire maggior flessibilità al sistema di San Giovanni Lupatoto, anche con collegamento con il sistema di distribuzione di Verona	120'000	30.000
5.	Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte d'Alpone	Interconnessioni reti idriche di Montecchia di Crosara e Roncà, Monteforte d'Alpone e località Terrossa nel comune di Roncà e delle fonti di Roncà con quelle di Colombara-Campitelli nel comune di Montecchia di Crosara (intervento già programmato)	320'000	80.000
TOT			1'000'000	240.000

3. DI RICHIEDERE al Commissario governativo di mantenere, comunque, la copertura finanziaria dell'intero importo del progetto riguardante la risoluzione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze Perfluoro-Alchiliche (PFAS);
4. DI RICHIEDERE al Commissario governativo di garantire con prontezza, a fronte delle spese che Acque Veronesi Scarl sosterrà per la realizzazione delle opere, corrispondenti flussi di finanziamento, in modo da contenere il ricorso all'indebitamento bancario da parte della società per il reperimento delle risorse finanziarie;
5. DI SEGNALARE al Commissario governativo che il procedere in modo non conforme alla programmazione locale può incidere, anche in modo significativo, sul lungo e difficile percorso di raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale connessi al programma degli interventi;
6. DI RITENERE indispensabile per il procedimento di approvazione dei progetti inerenti l'argomento PFAS, che sia comunicato, ed attentamente monitorato nel proseguo della realizzazione delle opere e della loro messa in esercizio, il valore dell'incremento del prezzo dell'acqua all'ingrosso relativo alla centrale di Madonna di Lonigo, che si dovrà sostenere per effetto delle opere oggetto di commissariamento;
7. DI RICHIEDERE che la Regione del Veneto garantisca lo stanziamento di un sostegno economico, di entità adeguata a limitare il più possibile l'impatto delle nuove infrastrutture sulle tariffe del servizio idrico integrato;
8. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Autorità per la Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), ad Acque Veronesi Scarl, al Commissario delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze Perfluoro-Alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova ed alla Regione del Veneto;
9. DI PRENDERE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio del Consiglio di Bacino Veronese.

Verona, 18 aprile 2019

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Claudio Melotti

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Seduta n. 1 del 18 aprile 2019

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl: aggiornamento del Piano degli Interventi per il quadriennio 2016 – 2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, li 17 aprile 2019

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Verona, li 17 aprile 2019

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini